

# Alla scoperta di Mestre Progetto Vespucci



**Lo scoprire consiste nel vedere  
ciò che tutti hanno visto  
e nel pensare ciò che nessuno ha pensato.**

**Albert Szent-Gyorgyi**

#### Bibliografia

Sergio Barizza (a cura di), *Storia di Mestre. La prima età della città contemporanea*, Il poligrafo, 1994, Padova.

Sergio Barizza (a cura di), *Storia di Mestre*, Il poligrafo, 1994, Padova.

Sergio Barizza, Daniele Resini (a cura di), *Mestre oltre le cartoline*, Libreria Sansovino, 1996, Venezia.

Marco Borghi (a cura di), *I luoghi della Libertà, itinerari della guerra e della Resistenza in provincia di Venezia*, Edicicloeditore, 2009, Piazzola sul Brenta.

"I luoghi della Libertà, itinerari della guerra e della Resistenza in provincia di Venezia" a cura di Marco Borghi. Casa editrice "edicicloeditore", 2009. Pubblicato a Piazzola sul Brenta, Venezia.

"Storia di Mestre, la prima età della città contemporanea" a cura di Sergio Barizza. Casa editrice "Il poligrafo", 1994. Pubblicato a Padova.

"Storia di Mestre" a cura di Sergio Barizza. Casa editrice "Il poligrafo", 1994. Pubblicato a Padova.

"Mestre oltre le cartoline" a cura di Sergio Barizza e Daniele Resini. Casa editrice "Libreria Sansovino", 1996. Pubblicato a Bacino Orseolo, Venezia.

Testo Piazza Barche elaborato da Wikipedia.org.

Testo Piazza Ferretto elaborato da Wikipedia.org.

Testo Teatro e Galleria Toniolo elaborato da Wikipedia.org.

Testo Duomo di Mestre elaborato da Wikipedia.org.

Testo Biblioteca (VEZ) elaborato da Wikipedia.org.

Testo Torre dell'orologio elaborato da Wikipedia.org.

#### Sitografia

[blog.labottegadimanuzio.com/luoghi/storia-di-piazza-barche-a-mestre/](http://blog.labottegadimanuzio.com/luoghi/storia-di-piazza-barche-a-mestre/)

[circolobattisti.ve.it/materiali/mestre/ilsuocoroso.htm](http://circolobattisti.ve.it/materiali/mestre/ilsuocoroso.htm)

[it.wikipedia.org/wiki/Biblioteca\\_civica\\_di\\_Mestre](http://it.wikipedia.org/wiki/Biblioteca_civica_di_Mestre)

[it.wikipedia.org/wiki/Castello\\_di\\_Mestre](http://it.wikipedia.org/wiki/Castello_di_Mestre)

[it.wikipedia.org/wiki/Duomo\\_di\\_Mestre](http://it.wikipedia.org/wiki/Duomo_di_Mestre)

[it.wikipedia.org/wiki/Marzenego](http://it.wikipedia.org/wiki/Marzenego)

[it.wikipedia.org/wiki/Palazzo\\_della\\_Provederia](http://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_della_Provederia)

[it.wikipedia.org/wiki/Piazza\\_Erminio\\_Ferretto](http://it.wikipedia.org/wiki/Piazza_Erminio_Ferretto)

[it.wikipedia.org/wiki/Piazza\\_Ventisette\\_Ottobre](http://it.wikipedia.org/wiki/Piazza_Ventisette_Ottobre)

[it.wikipedia.org/wiki/Teatro\\_Toniolo](http://it.wikipedia.org/wiki/Teatro_Toniolo)

[it.wikipedia.org/wiki/Villa\\_Querini\\_\(Mestre\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Villa_Querini_(Mestre))

[venipedia.it/it/luoghi-di-culto/duomo-di-mestre-chiesa-di-san-lorenzo-martire](http://venipedia.it/it/luoghi-di-culto/duomo-di-mestre-chiesa-di-san-lorenzo-martire)

[www.centrostudistoricidimestre.it/storia.html](http://www.centrostudistoricidimestre.it/storia.html)

[www.comune.venezia.it/archivio/9228](http://www.comune.venezia.it/archivio/9228) (Torre dell'orologio)

[www.comune.venezia.it/content/biblioteca-civica-vez](http://www.comune.venezia.it/content/biblioteca-civica-vez)

[www.comune.venezia.it/content/teatro-toniolo](http://www.comune.venezia.it/content/teatro-toniolo)

[www.galleriaingalleria.it/la-galleria-matteotti/](http://www.galleriaingalleria.it/la-galleria-matteotti/)

[www.ilfiumemarzenego.it/](http://www.ilfiumemarzenego.it/)

[www.magicoveneto.it/Venezia/Mestre/Mestre.htm](http://www.magicoveneto.it/Venezia/Mestre/Mestre.htm)

[www.mestreatnica.it/centro/galleria-e-teatro-toniolo/](http://www.mestreatnica.it/centro/galleria-e-teatro-toniolo/)

# Il progetto Vespucci

Il progetto Vespucci è nato da un'iniziativa promossa dal Comune di Venezia che, aderendo al progetto nazionale Get Up del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha cercato di sensibilizzare la scuola e i giovani alle problematiche del territorio per sviluppare in loro curiosità e per pianificare eventuali proposte di innovazione e cambiamento.

Noi ragazzi della classe 4°D TUR dell'Istituto Turistico Andrea Gritti di Mestre abbiamo ideato l'itinerario Vespucci con l'intento di incrementare la conoscenza della città di Mestre, al fine di far conoscere a tutti le curiosità di questo luogo, di facilitare l'accesso alle persone con difficoltà motorie verso i punti di principale interesse e di far partecipare i giovani e la comunità alla tematica della disabilità.

Abbiamo elaborato una guida che, secondo noi, faciliterà la scoperta storico e culturale della città di Mestre.

# Mestre ieri

La posizione geografica di Mestre è stata di determinante importanza per la crescita economica e industriale di Venezia.

Fin dal Medioevo il commercio nell'entroterra veneziano è avvenuto tramite le vie d'acqua, sfruttando le acque del Marzenego e del Canal Salso: dalla laguna si poteva raggiungere Treviso risalendo il fiume Sile, o Padova attraverso il Brenta, e in seguito via terra con la costruzione di alcune importanti arterie di collegamento come il Terraglio, la Castellana e la Triestina.

Nell'ultimo secolo e mezzo, poi, la ferrovia, il porto industriale di Marghera e l'autostrada ne hanno confermato il ruolo strategico per i traffici di tutto il nord-est, più che mai oggi con l'apertura delle frontiere dell'est europeo.

Non tutti sanno però che Mestre ha origini ben più antiche! La leggenda racconta che la sua fondazione sia dovuta a Mesthle, figlio del re di un'antica regione sulle coste dell'attuale Turchia, sfuggito alla distruzione della città di Troia.

Ma scopriamo quali sono i punti più significativi della città.



# Piazza Barche

## 01

Piazza Barche è stato il centro economico di Mestre per la presenza del Canal Salso, un corso d'acqua artificiale che mette in comunicazione l'entroterra veneziano con la laguna veneta, sfociando a San Giuliano. Il canale permetteva lo scambio commerciale con Venezia. In seguito l'abbandono del Canal Salso come via di comunicazione registrò una conseguente decadenza della piazza.

Negli ultimi anni, per riattivare la città, sono sorte proposte di cittadini e politici, per ripristinare un collegamento acquedotto pubblico con Venezia o addirittura per riattivare il vecchio porto abbattendo l'isola alberata al centro della rotonda carraia della piazza.

## Sapevate che...

La piazza, conosciuta anche come Piazza 27 ottobre, deve i suoi nomi alle seguenti ragioni:

- *Barche*, per il semplice fatto che una volta le imbarcazioni arrivavano attraverso il Canal Salso direttamente alla piazza.
- *27 ottobre*, per la rivolta italiana svoltasi a Forte di Marghera nel 1848 per liberare Mestre dalle truppe austriache, durante la quale morì lo scrittore Alessandro Poerio.



Questa è la prima tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

15 min. per andare alla tappa successiva



# La chiesa di San Girolamo

## 02

La chiesa di san Girolamo è considerata il luogo più antico di culto della città e costituisce l'unico tempio medievale. È stata edificata nel 1261 laddove sorgeva la tomba di un eremita ed è stata consacrata poi dai Servi di Maria (Serviti).

Alla metà del Settecento la chiesa ha subito un radicale restauro e la facciata è stata interamente ricostruita in pietra d'Istria.

L'interno ha subito nella prima metà del Novecento nuovi interventi di restauro che hanno parzialmente restituito alla chiesa il suo antico aspetto medievale; si caratterizza per la sua pianta a croce latina e per la navata divisa in tre parti.



Questa è la seconda tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

5 min. per andare alla tappa successiva



# La sede comunale

## 03

Con la caduta della Repubblica di Venezia nel 1797, Mestre fu occupata dalle truppe napoleoniche che posero fine al governo dell'ultimo podestà e capitano veneziano, Daniele Contarini. Mestre divenne un comune nell'ambito di Dipartimento del Tagliamento dotato di un consiglio di 40 membri e di un Podestà nominato dal governo centrale. Nello stemma, le lettere M e F sono le iniziali del motto di Mestre Fidelissima coniato nel 1523 per celebrare l'eroica resistenza nel corso della guerra della lega di Cambrai del 1508, una lega contro la Repubblica di Venezia formata dalle maggiori potenze europee per mantenere la supremazia sui territori della penisola italiana.

## Sapevate che...

Lo stemma originario di Mestre presentava una somiglianza rilevante con gli stemmi della altre città limitrofe: uno scudo sannitico (di forma rettangolare con una punta posta in basso al centro) di color rosso, caricato di una croce argentata con le lettere C e M (Communitas Menstrensis) inscrite nei riquadri inferiori.



Questa è la terza tappa del percorso alla scoperta di Mestre.  
5 min. per andare alla tappa successiva



# La Provvederia

---

## 04

Questo antico edificio fu costruito nel 1459 sulle rovine di una torre dell'antico castello medievale di Mestre. L'aspetto con cui si presenta oggi risale ad un successivo intervento di restauro del 1525.

La Provvederia si sviluppa su due piani collegati da una scala esterna con corrimano e colonnine di marmo. Il lato nord è aperto con un sottoportico e sulla colonna di marmo che sostiene il palazzo è scolpita la misura del passo veneto (unità di misura ai tempi della Serenissima), suddiviso in piedi e onces, con la dicitura mens che deriva dalla lingua latina e significa "mente", "intelligenza".

---

## Sapevate che...

Dopo la caduta della Repubblica, il secondo piano fu adibito a granaio e il primo a sede della scuola comunale nel XIX secolo. La Provvederia ha subito un grave danneggiamento a seguito di un incendio nel 1926. Dal 1953 al 1976 fu la prima sede della Biblioteca civica di Mestre.



---

Questa è la quarta tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

10 min. per andare alla tappa successiva



# La torre dell'orologio

## 05

Anticamente era uno degli accessi al borgo di Mestre. Nel corso degli anni vennero attribuiti alla torre numerose denominazioni tra cui torre civica o torre dell'Ora. Nel '500 fu dotata di un orologio che si affacciava verso via Palazzo e, un secolo dopo, si realizzò un ulteriore orologio nel lato che si porge proprio sulla Piazza.

Durante il primo restauro sulla torre furono aperti due passaggi al piano terra e furono create due piccole finestrelle sul lato ovest. Fu demolita la piccola torre che conteneva la campana collocata sul tetto e venne installato un nuovo meccanismo per l'orologio.

Nel corso dell'ultimo restauro fu costruita l'entrata in legno, cioè la scalinata, per accedere all'edificio. La torre con le ultime modifiche apportate è stata inaugurata il 28 settembre 2003 ed è oggi sede di mostre ed eventi.

La Torre può essere visitata solo in occasione di manifestazioni cittadine.



Questa è la quinta tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

8 min. per andare alla tappa successiva



# Piazza Ferretto

## 06

La struttura della piazza risale all'età medievale e costituiva il cuore dell'antico borgo affacciato sul Castelnuovo, perché fungeva da luogo di mercato. La piazza e il borgo erano allora circondati dai due rami del fiume Marzenego, che li delimitavano con i ponti della Campana e delle Erbe.

Nel 1900 la piazza venne dapprima dedicata al re d'Italia Umberto I, assassinato in quello stesso anno, e poi, con il secondo dopoguerra, assunse il nome del partigiano Erminio Ferretto, trucidato dai nazi-fascisti nel 1944.

## Sapevate che...

Durante gli interventi di manutenzione sono state condotte approfondite indagini archeologiche che hanno portato alla luce un antico cimitero con numerosi scheletri, probabilmente risalenti al saccheggio di Mestre in occasione della Guerra della Lega di Cambrai.



Questa è la sesta tappa del percorso alla scoperta di Mestre.  
10 min. per andare alla tappa successiva



# Il duomo di Mestre

07

La chiesa è il principale luogo di culto cattolico della terraferma veneziana. Si affaccia sull'estremità sud-ovest di piazza Ferretto, opposta alla torre dell'Orologio, quasi a sottolinearne la diversa funzione: l'uno simbolo religioso e l'altro quello civico della città.

Le quattro statue nelle nicchie rappresentano i quattro evangelisti, mentre quelle sulla sommità sono San Trifone, Arcangelo Gabriele, San Lorenzo, Arcangelo Michele, Santo Stefano e risalgono al 1804-5.

L'interno, basato sulla pianta a croce latina, è a navata unica, gli altari della navata e quello maggiore provengono dalla chiesa sconsacrata di Santa Maria delle Grazie, situata vicino a via Poerio.

L'altare maggiore è sovrastato da una pala, *Madonna col Bambino tra gli angeli e i santi Michele, Lorenzo e Vincenzo*, del Pozzoserrato risalente al 1593, una delle poche opere superstiti della vecchia chiesa. Gli affreschi sul soffitto del presbitero, *San Lorenzo diacono di Sisto II vuole seguire il Papa al martirio*, e della cupola, *Gloria della Santissima Trinità* (1797), sono di Giovan Battista Canal.



Questa è la settima tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

5 min. per andare alla tappa successiva



# Il ponte della Campana

## 08

La località "ponte della Campana" prende nome dall'antico imbocco alla Piazza da un ponte che attraversava il fiume Marzenego.

Anticamente l'aspetto di questa zona era completamente diverso da quello di oggi, era una bella riviera, dove passavano le carrozze che si dirigevano lungo via Rosa e poi attraverso il "Foro Boario", fino alla strada che portava alla ferrovia, verso la "via alla Ferrata" (ora via Cappuccina).

C'è da immaginarsi con quali ritmi ed interessi si attraversava l'intera città, magari sopra un mulo o un calesse di servizio. Prima della grande Guerra, presso il Ponte della Campana, si iniziò una complessa ristrutturazione ed urbanizzazione della zona.

### Sapevate che...

Via Alessandro Poerio portava il nome di "La contrada delle Muneghe", qui scorreva il fiume che dai sabbioni arrivava fino a Piazza XXII Marzo, per poi piegare a sinistra e ricongiungersi con l'altro ramo, dove oggi si svolge il mercato del pesce, nei pressi di Piazzale Generale Cialdini.



Questa è l'ottava tappa del percorso alla scoperta di Mestre.  
10 min. per andare alla tappa successiva



# La biblioteca (VEZ)

---

## 09

La villa, situata in Piazza Donatori di sangue, ospita oggi la biblioteca civica di Mestre.

L'edificio risale al 1770/1780 ed era di proprietà della famiglia Erizzo, poi acquistata dalla famiglia Bianchini ed è conosciuta oggi come villa Erizzo-Bianchini.

Nel 1938 la villa divenne sede della S.A.D.E. – la società adriatica dell'energia elettrica, famosa per il disastro del Vajont; dal 2013 ospita la biblioteca civica di Mestre (VEZ) che precedentemente aveva sede nell'antico edificio della Provvederia.

Sin dal 1953, anno nel quale nacque la biblioteca civica di Mestre, essa fu organizzata secondo i criteri della *public library* anglosassone, perseguendo le finalità di una "biblioteca di tutti", quindi accessibile alla cittadinanza.

---

## Sapevate che...

Nel 1869 venne ceduto il terreno di fronte alla villa, che ospitava l'orto, per consentire l'apertura del nuovo foro boario della città, ovvero il luogo adibito al mercato del bestiame.



---

Questa è la nona tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

10 min. per andare alla tappa successiva



# Il teatro Toniolo e la galleria

## 10

Il progetto per la realizzazione del teatro è dell'architetto Giorgio Francesconi; prese il nome dai suoi proprietari e fu inaugurato il 30 agosto 1913 con una grande festa.

Teatro Balbi fu il primo teatro realizzato a Mestre nel 1778 in zona Piazza Barche; venne utilizzato prevalentemente dalla nobiltà e dalla borghesia dell'epoca che qui villeggiava perché vicina a Venezia, ma decadde con la caduta della Repubblica.

La galleria Matteotti è uno degli esempi di stile *liberty*, movimento artistico caratterizzato da linee ornamentali e dinamiche che costituì un autentico tentativo di riforma di vita del centro di Mestre.

Il primo negozio che vi si insediò fu Angeloni, negozio di articoli da disegno, nel 1927. È una via pedonale con negozi; il soffitto è coperto da un tetto in acciaio e vetro che fa passare la luce del sole e fa vedere il cielo.

## Sapevate che...

Originariamente doveva prendere il nome di "Regina Elena", la regina consorte d'Italia.



Questa è la decima tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

10 min. per andare alla tappa successiva



www.commons.wikimedia.org



# Il fiume Marzenego

---

## 11

Il fiume Marzenego attraversa Mestre e nel corso dei secoli ha svolto un ruolo di grande importanza per la città.

Nasce da una risorgiva vicino a Resana, a 28 km da Mestre e sfocia nella laguna veneta. La sua lunghezza è di circa 35 km.

Il fiume attraversa Mestre e circonda la città antica: le ramificazioni sono chiamate Beccherie e Campana. Il ramo Beccherie confluisce nel canale artificiale dell'Osellino per poi sfociare nella laguna all'altezza di Tessera. Il ramo Campana, invece, sfocia vicino a San Giuliano.

---

## Sapevate che...

Anticamente esisteva un porto a Cavergnago che garantiva il traffico di merci da e per Venezia.



Questa è l'undicesima tappa del percorso alla scoperta di Mestre.

5 min. per andare alla tappa successiva



# Villa Querini

---

## 12

L'edificio ha la base tipica della villa veneta ed è composto dalla residenza padronale, dove abitavano i proprietari dell'abitazione, dall'ala laterale annessa all'abitazione e da un giardino che circonda l'abitacolo.

Parco Querini, ora area verde pubblica, è il primo giardino aperto alla cittadinanza.

Recentemente è stato oggetto di ristrutturazione ed è abbellita da fioriere, da una serra, da due fontane, da varie panchine e statue.

La villa fu realizzata da Giorgio Querini Stampalia; oggi è di proprietà del comune di Venezia che l'aveva adibita ad uffici amministrativi.



Questa è l'ultima tappa del percorso alla scoperta di Mestre.



# Mappa

- 01** **Piazza Barche**  
Via Poerio, Via Fapanni,  
Via San Pio X, Via San Girolamo
- 02** **La chiesa di San Girolamo**
- 03** **La sede comunale**
- 04** **La Provvederia**  
Via Palazzo
- 05** **La Torre dell'Orologio**
- 06** **Piazza Ferretto**
- 07** **Il duomo di Mestre**
- 08** **Il ponte della campana**  
Via Poerio, Calle Legrenzi,  
attraversare Piazza Donatori di Sangue
- 09** **La biblioteca (VEZ)**  
Via Rosa
- 10** **Il teatro Toniolo e la galleria**  
Via Ospedale Umberto I,  
Via N. Sauro. Via Riviera XX Settembre,  
Via Circonvallazione
- 11** **Il fiume Marzenego**
- 12** **La villa Querini**





MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI  
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA | 285



Istituto  
degli  
Innocenti

---

CITTA' DI  
VENEZIA



DIREZIONE SVILUPPO  
ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE  
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI  
PROGETTAZIONE EDUCATIVA



ISTITUTO DI  
ISTRUZIONE  
SUPERIORE | ANDREA  
GRITTI



**Coges  
don Milani**  
**Agenzia sociale**  
Giovani e promozione  
del benessere



Gruppo Editoriale Testi - Via Salaria 400 - 00198 Roma - Italia

---

**Guida realizzata  
dalla classe 4<sup>^</sup>D / A.S. 2017/2018  
dell'Istituto Tecnico Turistico  
Andrea Gritti di Mestre**

---

**In collaborazione con  
Maria Tamblè, facilitatrice  
del progetto Get up**